

**IL PROGRAMMA** *La serie è al meglio delle sette gare*

## Domani si replica al Falchi Lunedì trasferta in Romagna

Si parte stasera con gara delle semifinali. Si gioca a Bologna (Italeri-Rimini) e si diamante sammarinese di Serravalle (San Marino-Nettuno). Al Falchi è in programma uno spettacolare duello tutto dominicano sul monte di lancio fra Jesus Matos e l'interessantissimo Francisco Trejo lancia-

toro della Telemarket. Inizio ore 21. Il programma: gara2 domani sera a Bologna e a San Marino, poi ci si sposta a Rimini e a Nettuno lunedì 19 settembre per gara3, martedì 20 settembre per gara4 e mercoledì 21 per l'eventuale gara5. Se necessario, gara6 e gara7 a Bologna e a San Marino.



**IL CONFRONTO** *La Telemarket è arriccata quarta*

## La Fortitudo vince la partita dei numeri con super Matos

La Fortitudo Italeri parte in pole position in questi playoff, avendo concluso al primo posto la regular season (35 partite vinte, 19 perdute). La TelemarketRimini è piazzata in quarta posizione con 32 partite vinte e 21 perse. Mettiamo a confronto le due squadre in base alle

statistiche della regular season: Media-battuta: Italeri 275, Rimini 271. Fuoricampo: Italeri 12, Rimini 9. Migliori battitori: Almonte (360) e Liverzani (333) per Bologna, Solano (318) per Rimini. Monte di lancio: media PGL Italeri 2.49; media PGL Rimini 3.00



**BASEBALL** *Stasera la prima sfida di semifinale con Rimini*

# Almonte "batte" lo stress «Non ho paura di niente»

*L'Italeri è la favorita nella corsa al titolo italiano*

di Maurizio Roveri

Ha la faccia del duro. Uno sguardo intenso e inquietante. Occhi che lampeggiano d'orgoglio. Grandi mani pronte a far girare vorticosamente la mazza. Wady Almonte con il bastone in pugno si trasforma nella minaccia più temutata per ogni lanciatore del campionato italiano. Guardatelo quando prende posizione nel box di battuta, guardatelo come fa presa sul terreno con gli spikes. E guardate come tutto il corpo si stringe compatto per far esplodere l'enorme potenza muscolare che ha. L'impostazione è quella tipica del battitore aggressivo. Sarà lui, il bomber dominicano dell'Italeri, l'attrazione principale della playoff 2005 che partono stasera sulla strada delle emozioni. Occhi puntati su questo campione che ha sfiorato la "tripla

corona" nella regular season appena conclusa. Wady Almonte infatti ha vinto la classifica della media-battuta (360 di average (76 su 211) ed ha vinto la classifica dei "punti battuti a casa" (48). Non gli è riuscito di prevalere come fuoricampista, dove il più efficace è stato Carlos Casimiro della Città di Normanni. Comune di 4 homeruns confezionati, aggiunti ai 12 doppi e ai 3 tripli, hanno permesso a Wady Almonte di firmare una media slugger di 502. Numeri impressionanti per la stella del campionato. È alla sua mazza, al suo temperamento, alla sua personalità e anche al suo braccio (è un estremo destro che inchioda i "corridor" a casabasse) che la Fortitudo Baseball si aggrappa per intimità il re una Telemarket Rimini che in un mese ha cambiato pelle e vita. I Pirati della

Romagna hanno recuperato coraggio dopo un periodo difficile. E producendosi in un abile colpo di recupero (10 partite vinte nelle ultime 12 giocate) sono riusciti ad artigliare in extremis l'ultimo posto utile per i playoff. Sulle ali dell'euforia, Rimini potrebbe risultare un avversario molto indisciplinato per un Italeri che parte dalla pole position ma che da questo incrocio di semifinale ha tutto da perdere. Bologna, però, ha Wady Almonte il battitore-principe del campionato. Come lui non c'è nessuno. Un duro, che nelle battaglie dei playoff si esalta. Promette grandi cose, l'Attila fortitudo, con una voglia pazza di folgorare i lanciatori della Telemarket. «Ghiocremo duro. La squadra è forte e pronta a vincere. Quale sarà la mia media-battuta? Dopo gli pitchers avversari: mettetemi la

palla nell'area dello strike, e alla fine andiamo a leggere...». Che cosa differenzia un forte battitore da un battitore normale? «La consistenza mentale. Devi essere aggressivo, resistente, convinto, quando sei nel box di battuta. Ti deve sorreggere la fiducia di poter battere qualsiasi tipo di lancio. Chiaro che possedere una buona tecnica è fondamentale, è la base di tutto. Come importante è avere una grande forza fisica. Però a fare la differenza è soprattutto l'aspetto mentale, è il saper imporre la propria personalità». Wady Almonte è un battitore che aggredisce la "prima palla", contrariamente ad un principio molto diffuso nel mondo del baseball che indica di lasciar passare il primo lancio di un pitcher. Lui no. Almonte non mazzo. Chi non gli piace studiare troppo un



lanciatore: se gli tira la palla nell'area dello strike, qualunque sia il tipo di lancio, vedrete la mazza di Wady Almonte lampeggiare nella notte. La frustata dei polsi, un movimento imperioso, il bang secco del legno che si stampa sulla faccia della pallina. Ha trent'anni, questo potente atleta dominicano alto 1,83 per 91 chili. Nel 1989, dopo essersi aggiudicato il prestigioso premio Brooks Robinson come miglior giocatore del Baltimo-

re Orioles in Minor League, e nel 2002 dopo avere sfiorato i 300 di media-battuta con 10 fuoricampo e 15 doppi nella Atlantic League, Almonte è stato sul punto di entrare in Major League. Un paio di periti infortunati gli hanno negato il sogno della vita. Comunque, ha avuto una carriera importante in Triplo A. La sua America da questo anno è l'Italia. Vuole lo scudetto ed è pronto - ora più che mai - a far cantare la sua mazza.